

# CINEFORUM

## STAGIONE 2025/26



### L'ANNO NUOVO DEL CINEFORUM... CHE ARRIVA SEMPRE!

Per il titolo di questa seconda parte del nostro cineforum, in programma da gennaio ad aprile, abbiamo giocato con il nome di un importante film rumeno, **L'anno nuovo che non arriva** (in programma il 25 marzo), simbolo di un cartellone con cui vogliamo provare a stupire e puntare su tante cinematografie nazionali poco considerate da altre sale.

Andremo infatti in Brasile il 14 gennaio con il toccante **Il sentiero azzurro**, ancora in Iran con il potentissimo **Un semplice incidente** (11 febbraio) di Jafar Panahi (vincitore della Palma d'oro a Cannes) e in Corea del Sud con **No Other Choice** (8 aprile) di Park Chan-wook. Puntiamo però anche a sorprendere, concludendo il nostro percorso con un'opera prima tedesca intitolata **Lo schiaffo** (22 aprile), ultimo titolo prima del film sorpresa che proietteremo il 29 dello stesso mese.

Ampio spazio al cinema italiano, quello più indipendente e fuori dai canoni, come dimostreranno già il titolo d'apertura del nostro cineforum, **Le città di pianura** (7 gennaio), e due film di registi importanti che non lasceranno indifferenti: **Elisa** di Leonardo Di Costanzo (21 gennaio) e **Sotto le nuvole** (28 gennaio) di Gianfranco Rosi.

Attenzione però a due esordi di casa nostra ancora più brillanti e curiosi, come **40 secondi** (18 febbraio) e **Gioia mia** (15 aprile). È invece in trasferta ancora una volta Luca Guadagnino con il suo profondo dramma **After the Hunt** (18 marzo), con protagonista Julia Roberts.

Daremo anche spazio a interpretazioni memorabili, come quelle del ritrovato Daniel Day-Lewis di **Anemone** (4 febbraio), di Dwayne Johnson nel film biografico **The Smashing Machine** (25 febbraio) e di Jeremy Allen White nei panni di Bruce Springsteen in **Springsteen - Liberami dal nulla** (11 marzo).

Infine, una segnalazione importante per due titoli pronti a far riflettere e a far discutere: il Leone d'oro alla Mostra di Venezia **Father Mother Sister Brother** (1 aprile) di Jim Jarmusch e il controverso e affascinante **Eddington** (4 marzo) di Ari Aster, un film su cui dibattere a lungo al termine della visione!



*Andrea Chimento*

# LE CITTÀ DI PIANURA

## LA SCHEDA

Regia:	Francesco Sossai
Sceneggiatura:	Francesco Sossai
Fotografia:	Massimiliano Kuveiller
Montaggio:	Paolo Cottignola
Musiche:	Krano
Interpreti:	Filippo Scotti, Sergio Romano, Pierpaolo Capovilla, Roberto Citran, Andrea Pennacchi
Durata:	1h 38m
Origine:	Italia, Germania
Anno:	2025

## LA CRITICA

Doriano, detto Dori, e Carlobianchi (sì, tutto attaccato) sono amici di bevute, in un Veneto rurale che pare quasi il Far West. Il loro obiettivo nella vita è sfondarsi di lumache e polenta e andare a bere l'ultima ombra di vino: "una voglia che va al di là della sete". Hanno scoperto il segreto del mondo, ma da sobri non se lo ricordano, e credono alla leggenda metropolitana secondo cui il loro storico amico Genio, "il più premiato vincitore del Caliera Trophy", ha nascosto da qualche parte un tesoretto ricavato dalla vendita di frodo di occhiali dal sole. Per questo, e perché gli vogliono bene, devono andare a prenderlo all'arrivo dall'Argentina, dove si era rifugiato in attesa della prescrizione per i suoi reati. Lungo il loro percorso incontrano Giulio, studente di Architettura timido e insicuro, che si unisce al loro viaggio e impara a vivere alla giornata - ma non senza una missione temporanea - come fanno Dori e Carlobianchi da sempre.

Il film ha il ritmo lento e girovago di una ballata country, i cui protagonisti sono contrari a Google Maps e preferiscono disegnarsi il percorso sui foglietti di carta: ma per Giulio, ventenne contemporaneo, diventano personaggi mitologici che hanno capito tutto della vita. La Divina Provvidenza assiste il trio scombinato e lo porta a vivere un'avventura picaresca che non dimenticheranno. Sergio Romano e Pierpaolo Capovilla sono perfetti nei ruoli di Carlobianchi e Doriano, e le loro facce "non da cinema" (ma di consumata esperienza teatrale il primo, musicale il secondo) reggono perfettamente anche i primissimi piani, mentre Filippo Scotti (Giulio) si conferma attore di rara profondità emotiva ed espressiva, capace di fare molto con pochissimo. La musica dei Krano asseconda il mood on the road come una canzone folk di Woody Guthrie. Il film di Sossai sembra un "indie" americano anni Settanta, ma gli ambienti sono profondamente italiani, così come sono riconoscibilmente reali i due protagonisti che appartengono non al loro "territorio", ma proprio alla loro terra - quella "parola che nessuno usa più". Le città di pianura descrive "un paesaggio immaginario che non esiste", si infila

in un non-luogo che pare il Giappone, eppure riesce a raccontare un'Italia vera, lontana dai riflettori e dai set delle commedie mutuate dall'estero. Il film di Sossai trova una sua energia laconica che cresce lentamente e alla fine commuove, perché forse il segreto del mondo - o almeno di una vita alternativa a quella frenetica e arrivista di oggi - Dori e Carlobianchi l'hanno scoperto davvero.

*Paola Casella, Mymovies.it*

---

Carlobianchi (Sergio Romano) e Doriano (Pierpaolo Capovilla), cinquantenni con qualche arte, vivono per l'ultimo bicchiere. Una notte, in macchina da un bar all'altro, trovano Giulio (Filippo Scotti), timido studente di architettura: l'incontro non sarà senza conseguenze.

Un road movie di gusto provinciale e sostanza esistenziale, che passa a *Un Certain Regard* di Cannes 78 con merito e ambizione: non abbiamo visto molte cose più soddisfacenti nella produzione italiana ultima scorsa.

Sceneggiatura del regista con Adriano Candiago, montaggio dirimente di Paolo Cottignola, fotografia smagata di Massimiliano Kuveiller, musiche originali di Krano, è un film in direzione contraria ma non ostinata, tutto al maschile ma non tossico, tutto di pianura ma con saliscendi umanissimi: un buddy movie, anche, che della provincia veneta non distilla il meccanico, ma il sentito, non il dialetto, ma l'esperanto.

Tra l'antropologico e il surreale, l'annaffiato e il liminare, Sossai tira il sasso e non nasconde – troppo - la mano, chiedendo ai due moschettieri col gomito alzato e l'apprendista Giulio di portarsi via e portarci dentro, sulle orme di Mazzacurati e i disimpegni di Jarmusch, e il sentire/sentore di Kaurismaki – e la verticalità, ehm, estrema di Carlo Scarpa.

Abbastanza pazzesco, per splendida inattualità nel nostro cinema, per idea, misura e tenuta. Si direbbe, e lo diciamo, che abbiamo un autore in fieri, compreso e indomito, razionale e libertario, vero e perfino misericordioso.

Nel cast Roberto Citran (uno spasso di senso l'arrivo in elicottero alla fabbrica, e chi vi ricorda il suo megapresidente? Giusto, Fantozzi) e Andrea Pennacchi (un po' tanto dimenticato dallo script), Scotti e Romano sono diligenti e qualcosa di più, il frontman del Teatro degli orrori Capovilla mostruoso, ché fa cinema appena inquadrato, e Sossai li usa tra serio e faceto, chiedendo alla pellicola l'identità, all'italiana la commedia, alla veneta la presa del reale, a sé stesso l'affabulazione con gli occhi lucidi, la voce roca, di chi molte ne ha viste.

E ancora ne ha: da farci bere, pardon, vedere.

*Federico Pontiggia, Cinematografo.it*

---

DAL WEB

**longtake** ★ ★ ★ ★



**7.4/10**

903

**07.01.2026 | ore 21**

## LE CITTÀ DI PIANURA

COMMEDIA

Un film di: Francesco Sossai



**21.01.2026 | ore 16 e ore 21**

## ELISA

DRAMMATICO, THRILLER

Un film di: Leonardo Di Costanzo



**04.02.2026 | ore 21**

## ANEMONE

DRAMMATICO

Un film di: Ronan Day-Lewis



**18.02.2026 | ore 16 e 21**

## 40 SECONDI

DRAMMATICO

Un film di: Vincenzo Alfieri



**04.03.2026 | ore 21**

## EDDINGTON

WESTERN, COMMEDIA, CRIME

Un film di: Ari Aster



**18.03.2026 | ore 16 e 21**

## AFTER THE HUNT

DRAMMATICO

Un film di: Luca Guadagnino



**01.04.2026 | ore 21**  
**FATHER MOTHER  
SISTER BROTHER**

COMMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Jim Jarmusch



**15.04.2026 | ore 16 e 21**

## GIOIA MIA

DRAMMATICO

Un film di: Margherita Spampinato



**14.01.2026 | ore 21**

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## IL SENTIERO AZZURRO

DRAMMATICO, FANTASCIENZA

Un film di: Gabriel Mascaro



**28.01.2026 | ore 21**

## SOTTO LE NUVOLE

DOCUMENTARIO

Un film di: Gianfranco Rosi



**11.02.2026 | ore 21**

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## UN SEMPlice INCIDENTE

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME

Un film di: Jafar Panahi



**25.02.2026 | ore 21**

## THE SMASHING MACHINE

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Benny Safdie



**11.03.2026 | ore 21**

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## SPRINGSTEEN LIBERAMI DAL NULLA

DRAMMATICO, MUSICA

Un film di: Scott Cooper



**25.03.2026 | ore 21**

## L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA

DRAMMATICO

Un film di: Bogdan Mureșanu



**08.04.2026 | ore 21**

FILM IN LINGUA ORIGINALE

## NO OTHER CHOICE

CRIME, THRILLER, COMMEDIA

Un film di: Park Chan-wook



**22.04.2026 | ore 21**

## LO SCHIAFFO

DRAMMATICO, COMMEDIA, FANTASY

Un film di: Frédéric Hamza



## 29 APRILE: FILM A SORPRESA

I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ

Relatore:

## dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito [www.cineteatrodellarosa.it](http://www.cineteatrodellarosa.it) trovi maggiori informazioni!



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social  
per essere informato sui nostri prossimi eventi!

